

comunicato stampa 30/04/2026

Giornata mondiale della salute mentale materna, il 6 maggio a Genova il film “Witches”

La proiezione, gratuita e aperta a tutta la cittadinanza in programma al Cinema Odeon, è proposta dall’Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria per sensibilizzare opinione pubblica e addetti ai lavori sui problemi di natura psicologica legati alla perinatalità

In occasione della **Giornata mondiale della salute mentale materna**, mercoledì 6 maggio alle 20:30 al Cinema Odeon l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria organizza la proiezione del **docufilm “Witches”**, opera del 2024 di Elizabeth Sankey che affronta con profondità e sensibilità le sfide legate alla **salute mentale nel periodo perinatale**, offrendo spunti di riflessione fondamentali per la pratica professionale.

Dopo la visione del film è previsto un momento di dibattito e confronto, che rappresenterà un’importante occasione di condivisione e dialogo interdisciplinare. **L'evento si rivolge tanto agli iscritti all'Ordine che alla cittadinanza tutta. La partecipazione è gratuita, [previa registrazione al presente link](#).**

«La salute mentale perinatale rappresenta una priorità clinica e sociale che non può più essere trascurata», dichiara **Claretta Femia**, presidente dell’Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria e coordinatrice del gruppo di lavoro di perinatalità, infanzia e adolescenza del Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi.

«I dati ci dicono con chiarezza che il disagio emotivo nel periodo della gravidanza e del post partum è diffuso e spesso silenzioso. Iniziative come questa – spiega Femia – vogliono contribuire a rompere lo stigma, promuovere una maggiore consapevolezza e favorire l’accesso tempestivo ai servizi di supporto psicologico. È fondamentale costruire una rete integrata tra professionisti sanitari, istituzioni e comunità per accompagnare le donne e le famiglie in una fase così delicata della vita».

I dati più recenti confermano la rilevanza del tema: in Italia la depressione post partum colpisce tra il **7% e il 12% delle neomamme**, mentre circa il **10-15% sviluppa una forma clinica significativa** che può persistere nel tempo, se non trattata. A questi numeri si aggiunge una quota molto più ampia di donne – fino al **70-80%** – che sperimenta forme transitorie di disagio emotivo, il cosiddetto “baby blues”.

Guardando alla salute mentale perinatale nel suo complesso – dalla gravidanza al primo anno di vita del bambino –, le evidenze scientifiche indicano che **fino a una donna su cinque può sperimentare un disagio psicologico in questo periodo**, rendendo tali condizioni la complicità più frequente della gravidanza.

In Italia, inoltre, si stima che **fino al 15% delle donne affronti una situazione di disagio perinatale**, in un contesto in cui i servizi dedicati risultano ancora disomogenei sul territorio.

Il disagio psicologico perinatale non riguarda solo la madre, ma ha ricadute importanti sul benessere del bambino, della coppia e dell'intero nucleo familiare. Se non riconosciuta e trattata precocemente, **la depressione post partum può influenzare negativamente lo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale del bambino.**

Nonostante i frequenti contatti delle donne con i servizi sanitari durante gravidanza e post partum, il disturbo è ancora spesso **sottodiagnosticato e sottotrattato**, evidenziando la necessità di rafforzare interventi di prevenzione e sensibilizzazione.

Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476, mail marcogaviglio1985@libero.it